

→ **Dopo lo 0-1 dell'andata** Gli uomini di Leonardo sono chiamati a ribaltare risultato e pronostico

→ **Pandev e Eto'o** la coppia di attacco nel replay della finale 2010. Dubbi per Thiago Motta e Lucio

# Dentro o fuori A Monaco l'Inter a caccia dell'impresa

Questa sera all'Allianz Arena i nerazzurri sono chiamati a ribaltare lo 0-1 di San Siro e a difendere quel poco d'azzurro che resta nelle competizioni europee. E i tifosi sognano una nuova impresa.

**IVANO PASQUALINO**

MILANO  
ivano.pasqualino@hotmail.it

Nella settimana che celebra i 150 anni dell'unità d'Italia, l'Inter si prepara a difendere l'onore del calcio azzurro contro il Bayern Monaco. La società campione del mondo, spesso accusata di avere pochi italiani in rosa, è l'ultima squadra azzurra ancora in corsa nelle coppe europee (eliminate Roma, Milan e Sampdoria in Champions League;

## Moratti ci crede

«Non è una missione impossibile, siamo calmi e fiduciosi»

fuori Juventus e Napoli dall'Europa League). Anche se, dopo la sconfitta interna all'andata per 0-1, le speranze di accedere ai quarti di finale sembrano appese a un filo. Non secondo Massimo Moratti: «Crediamo senza dubbio nella rimonta», spiega il presidente nerazzurro. «A Milano avevamo fatto bene, sbagliando solo all'ultimo minuto». Dopo una partita d'attacco, lo scorso 23 febbraio l'Inter si arrendeva al gol di Gomez, su respinta imprecisa di Julio Cesar. «L'Inter ha già dimostrato di saper ribaltare il risultato, non è un'impresa impossibile», ci tiene a precisare Mo-

ratti. «I miei ragazzi giocheranno con personalità, senza complessi, ho visto la squadra carica e fiduciosa: il risultato del Milan (1-1 contro il Bari, ndr) può funzionare bene anche per la Champions, è una spinta a livello psicologico».

Inter costretta quindi a inseguire, circondata dai 65mila tifosi dell'Allianz Arena, l'impresa della "remontada". Termine tanto caro al popolo nerazzurro, dopo la rimonta fallita del Barcellona nella semifinale dell'ultima Champions League. Eroe di quella stagione fu Diego Milito, oggi indisponibile per infortunio, ma comunque presente a Monaco per stare vicino alla squadra: l'argentino, con la sua doppietta nella finale di Madrid, fu il vero talismano del trionfo interista. È partito con i compagni anche Giampaolo Pazzini, seppur non schierabile nelle competizioni europee (è già sceso in campo con la Sampdoria nei preliminari del torneo, contro il Werder Brema), sintomo che il gruppo è compatto e concentrato per la sfida. L'attacco dell'Inter sarà composto da Goran Pandev e Samuel Eto'o. Il camerunese è il vero mattatore nerazzurro della competizione: sette centri in altrettante sfide. A supporto l'olandese Wesley Sneijder. I dubbi maggiori del 4-3-1-2 di Leonardo riguardano centrocampio e difesa: Thiago Motta risente ancora del problema all'adduttore, Lucio potrebbe arrendersi allo stiramento al gluteo che lo ha bloccato l'ultima giornata di campionato. Come alternativa, il tecnico brasiliano è pronto a scommettere su Cordoba (nonostante i disastri di Brescia), oppure sull'impiego da centrale di Cristian Chivu, con Zanetti spostato a sinistra. In mezzo al campo Cambiasso e Stankovic affianche-



Leonardo insegue dopo la sconfitta dell'andata il tecnico si gioca l'Europa

## BAYERN

### Van Gaal in panca ma già licenziato «Così non è facile»

Stasera Louis Van Gaal, tecnico del Bayern Monaco, siederà in panchina con una consapevolezza: l'anno prossimo non sarà più l'allenatore dei bavaresi. Ha già risolto il suo contratto con la società, ma rimane alla guida della squadra solo per assenza di validi sostituti. «È triste non poter continuare, per me questo è il miglior club dove un allenatore possa lavorare», spiega l'olandese. «Io e la dirigenza abbiamo filosofie diverse, era giusto separarsi, anche se dovessimo vincere la Champions League».

Nell'ultima giornata di campionato, il Bayern è tornato alla vittoria dopo tre sconfitte consecutive: un secco 6-0 all'Amburgo, con tripletta di Robben e gol di Ribery e Müller (sesta rete su autogo). Ma Van Gaal paga il quarto posto in Bundesliga, a sedici punti dalla capolista Borussia Dortmund. Facile ipotizzare ripercussioni sullo spogliatoio per la gara contro l'Inter. «Un professionista si deve concentrare sempre sulla prossima partita, ma non è facile: i giocatori sono uomini ed è difficile ipotizzarne le reazioni». Il tecnico si consola con i precedenti: «In Champions c'è stata solo una squadra che ha rimontato dopo un ko casalingo per 1-0: statisticamente siamo avanti». **IV. PAS.**

Foto Ansa